

Sbarra: «Chi mette in contrapposizione gli interessi dei giovani con quelli degli anziani compie un'operazione sbagliata e dannosa»

Il Segretario generale aggiunto della Cisl al tavolo di confronto col Governo sulla previdenza

Si è tenuto lo scorso 27 gennaio, il primo incontro tra Governo e sindacati al Ministero del Lavoro, in cui l'Esecutivo e le parti sociali hanno stilato un calendario di tavoli tematici specifici su alcune delle questioni di maggiore rilevanza per l'economia del Paese. «Il Paese si salva con un Patto tra generazioni. Meccanismi più equi di pensionamento uniti a una seria politica di crescita e allo sblocco degli investimenti produttivi, sono essenziali per avviare il turnover nei luoghi di lavoro, incrementare consumi e produttività di sistema, assicurare a milioni di giovani un futuro e a tanti anziani una pensione dignitosa e attiva». Così Luigi Sbarra, Segretario generale aggiunto della Cisl Nazionale, al tavolo sulle pensioni con la ministra Nunzia Catalfo. «Il tema di una maggiore e più sostenibile flessibilità in uscita dal mercato del lavoro - ha sottolineato - deve essere considerato prioritario. I limiti del "sistema Fornero" sono evidenti, a cominciare dal più importante: i lavori non sono tutti uguali. Oggi noi abbiamo un problema di sostenibilità sociale che riguarda milioni di lavoratori che svolgono lavori faticosi, pesanti e usuranti, a cui si applicano le stesse regole di tutti gli altri. Questa distorsione va rimossa". La Cisl ritiene indispensabile riprendere gli affidamenti e i contenuti dell'Intesa del 2016 con il Governo Gentiloni e

riformulare regole e modalità in modo da adattare i criteri alle necessità del Paese in continuo cambiamento, Sbarra, infatti afferma: "Bisogna estendere la platea di chi può accedere a forme di flessibilità legate al lavoro usurante e gravoso e dare continuità strutturale all'Ape Sociale, istituire la pensione di garanzia per tanti giovani incastrati in lavori precari e part-time, che non danno accesso a pensioni dignitose riconoscere alle donne almeno un anno di contributi in meno per ogni figlio; vanno poi avviate urgentemente le Commissioni istituzionali incaricate di dividere la spesa assistenziale da quella previdenziale e quella sul lavoro gravoso e usurante; occorre garantire le uscite a partire da 62 anni di età, così come 41 anni di contributi a prescindere dall'età devono bastare per godersi il diritto alla pensione. Tutto ciò senza alcun ricalcolo contributivo che sarebbe un ulteriore e inaccettabile drenaggio a spese dei futuri pensionati. Infine, e' necessario incentivare l'adesione ai fondi previdenziale soprattutto per i giovani lavoratori". Sbarra scongiura l'ipotesi che il conflitto generazionale si inasprisca con la messa in campo di misure che non considerino i bisogni delle diverse fasce d'età: «Chi mette in contrapposizione gli interessi dei giovani con quelli degli anziani - ha affermato il Segretario generale aggiunto della Cisl - compie un'operazione sbagliata e dannosa». Il primo confronto del 27 gennaio ha

avviato nei fatti il tavolo su pensioni e previdenza. «In fase preliminare, abbiamo illustrato le nostre proposte e ottenuto l'impegno a far partire subito le due Commissioni istituzionali partecipate anche dal sindacato, e a stilare una tabella di marcia articolata in 5 tavoli tecnici», ha sottolineato Sbarra. Tre degli incontri previsti dal calendario stilato si sono già svolti: il 3 febbraio si è affrontato il tema della pensione di garanzia per i Giovani; il 7 febbraio è stato avviato il tavolo sulle pensioni già in essere con particolare attenzione sui temi della quattordicesima mensilità e della rivalutazione degli assegni; il 10 febbraio si è, invece, trattato il tema della flessibilità in uscita, con un particolare riferimento alle pensioni delle donne. Gli altri due incontri saranno il 19 febbraio sul tema della Previdenza complementare e in data da destinarsi, in concerto con il Ministero della Salute, verrà affrontata la questione legata al supporto della non-autosufficienza. Per tutti questi incontri specifici, nel prossimo mese di marzo sono previsti momenti di verifica in cui Governo e Sindacato si rincontreranno per valutare lo stato dell'arte di tutte le situazioni precedentemente affrontate.

LETIZIA MARZORATI



LUIGI SBARRA, SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO DELLA CISL

Caso Whirlpool: la preoccupazione della Cisl a livello nazionale e locale

«Gravi e inaccettabili le dichiarazioni rese oggi dall'ad Whirlpool, Luigi La Morgia, sulla presunta insostenibilità del sito produttivo di Napoli. Non si può continuare a giocare così con la vita dei lavoratori. Gli accordi si rispettano: Governo e azienda trovano subito la quadra per dare piena continuità a produzione e occupazione nella fabbrica. Tutto il resto è irresponsabile tatticismo».

Lo afferma in una nota Luigi Sbarra, Segretario generale aggiunto Cisl, commentando gli esiti del tavolo del 29 gennaio al Mise. Nel corso dell'incontro il Ministro Stefano Patuanelli, infatti, ha sottolineato come sia: «inaccettabile che l'azienda prenda decisioni in maniera unilaterale - e ha ribadito l'importanza di - proseguire il confronto all'interno di un quadro di responsabilità sociale da parte di Whirlpool» e ha quindi deciso di sospendere la riunione plenaria per incontrare, prima separatamente e poi congiuntamente, i rappresentanti di sindacati e azienda, la quale ha, infine, manifestato la disponibilità a mantenere le attività produttive del sito di Napoli fino al 31 ottobre.

«Non c'è margine né tempo per le parole: bisogna agire e portare il gruppo al pieno e coerente adempimento degli impegni presi. Il tempo corre e si rischia il disastro - sottolinea Sbarra - L'azienda non pensi di poter schivare i propri doveri. Si torni immediatamente ai contenuti dell'accordo 2018: rilancio produttivo, ammodernamento degli impianti e salvaguardia dei posti di lavoro. La Cisl non farà un passo indietro e si augura un intervento forte anche da parte del Governo. Senza risposte immediate sarà mobilitazione». Anche sul piano locale, la vicenda Whirlpool è seguita con preoccupazione dalla Fim (Federazione Italiana Metalmeccanici) dei Laghi, presente con alcuni delegati nella Rappresentanza Sindacale Unitaria dello stabilimento di Cassinetta.

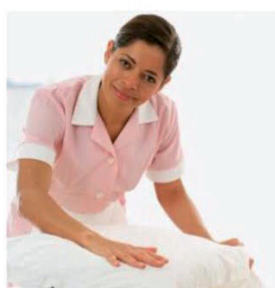
«Il nostro obiettivo - dichiara il delegato della Rsu Fim Cisl Tiziano Franceschetti - è mantenere alta l'attenzione sul rispetto del piano industriale». Nonostante l'Amministratore Delegato di Whirlpool abbia dichiarato che Cassinetta è tra le realtà più solide del gruppo, le Organizzazioni Sindacali non abbassano la guardia. «C'è un problema di affidabilità - spiega il segretario della Fim Cisl dei Laghi, Paolo Carini - il modo in cui l'azienda ha gestito la vicenda di Napoli è un precedente in termini di relazioni sindacali e gestione di problematiche che ci preoccupa in un'ottica di possibili futuri coinvolgimenti di altri stabilimenti». (L.m.)

Cisl dei Laghi: crescono gli iscritti: 2° in Lombardia e 3° in Italia!

Nello scorso mese di gennaio sono pervenuti i dati relativi al tesseramento 2019 della Cisl dei Laghi. L'Unione Sindacale Territoriale che include le province di Como e Varese conta quasi centotrentamila iscritti, registra un aumento dell'1,40% rispetto al 2018. La Cisl dei Laghi, inoltre, si attesta come seconda Cisl in Lombardia e come terza su tutto il territorio nazionale per numero di iscritti.



BADANTI



COLF

Sportello COLF - BADANTI - BABY SITTER Caf Cisl Como e Varese



BABY SITTER

- Con il Caf Cisl, puoi:
- stipulare il contratto a norma del CCNL del lavoro domestico
 - elaborare i prospetti paga mensili, calcolare la tredicesima ed elaborare il modello CUD
 - calcolare i contributi previdenziali e compilare i modelli MAV per il versamento all'INPS
 - tenere il conteggio di ferie, malattia, maternità, infortunio
 - calcolare TFR e liquidazione
 - ricevere assistenza per compilare i documenti necessari a beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per il datore di lavoro
 - regolarizzare il rapporto di lavoro per i cittadini extracomunitari



I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI - BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE 800.800.730 OPPURE DAL sito www.caf.cisldeilaghi.it